

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 17/12/2025

Presiede la CONSIGLIERA METROPOLITANA ACCORSI SARA

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco)	Cima Franco
Accorsi Sara	Crescimbeni Paolo
Barbieri Gessica	De Martino Maria Luigia
Bassi Emanuele	Larghetti Simona
Bertoni Angela	Montanari Matteo
Bittini Loretta	Panieri Marco
Carapia Simone	Vacchi Nicolas

Sono assenti i Consiglieri:

Celli Davide
Panzacchi Barbara*
Polazzi Mattia*
Santoni Alessandro *

Presenti n. 14

Scrutatori: Bassi Emanuele, Bertoni Angela, De Martino Maria Luigia.

Partecipa la SEGRETARIA GENERALE RIVA MARIA **

(*) assente giustificato

(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegato in videoconferenza.

SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva, per le ragioni indicate in motivazione, la relazione denominata “Ricognizione periodica della situazione gestionale di servizi pubblici locali a rilevanza economica della Città metropolitana di Bologna al 31/12/2025, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs n. 201/2022”, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Dà atto che il presente provvedimento non comporta riflessi, né diretti e né indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, in quanto non richiede impegni di spesa o diminuzione di entrate, essendo la ricognizione di servizi pubblici locali un adempimento richiesto dal citato art. 30 del D.Lgs. 201/2022;
- 3) Dà atto che la relazione di cui al punto 1), ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 201/2022, è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell’Ente affidante e trasmessa contestualmente all’ANAC che provvede all’immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un’apposita sezione denominata” trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL, dando evidenza della data di pubblicazione;
- 4) Dichiaro il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 134, comma 4, del TUEL, per le ragioni di cui in motivazione.

Motivazione

Si rammenta che, con l’art 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, è stata data delega al Governo per l’adozione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, di uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei Servizi Pubblici di rilevanza economica mentre con il D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 “*Riordino della disciplina dei Servizi Pubblici di rilevanza economica*”, è stata data attuazione alla predetta delega. Si rileva che l’art. 2, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 201/2022 identifica i “servizi pubblici locali di rilevanza economica” *con i servizi di interesse economico generale di livello locale, secondo la formulazione europea e li definisce: «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Tra i vari adempimenti previsti dal Decreto in esame, si richiama quello relativo all'articolo 30, il quale prevede che: *“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”*.

La ricognizione riguarda pertanto soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica, che possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto e ne sono, quindi, esclusi i servizi privi di rilevanza economica e quelli strumentali

Si dà atto che la ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione che deve essere aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione tecnica di cui al citato articolo 20. Tale ricognizione ha previsto e prevede la compilazione, a cura di ciascun Area/Settore, di una scheda con l'indicazione dell'oggetto e della tipologia del servizio pubblico locale affidato, del valore dell'affidamento, degli estremi della delibera di affidamento, della forma di gestione (appalto, concessione, società mista oppure società in house), del contratto di servizio, nonché delle risorse economiche impiegate quali: proventi provenienti dall'utenza (tariffe, canoni, proventi che l'affidatario ha introitato direttamente dall'utenza per lo svolgimento del servizio), eventuali attività accessorie consentite al soggetto affidatario per la copertura dei costi, o altri proventi che l'affidatario ha ottenuto per l'erogazione del servizio - come contributi regionali o statali - sponsorizzazioni, ecc..

Si precisa che il dato letterale della norma, che fa riferimento ai “servizi affidati”, va interpretato nel senso che la ricognizione deve riguardare solo i servizi affidati dalle Città metropolitane, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa la Città metropolitana stessa (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali il Trasporto Pubblico locale).

Si precisa altresì che lo scopo di tale ricognizione è comprendere se la gestione del servizio sia ispirata ai principi di efficienza, efficacia economicità e qualità del servizio, anche nei confronti dell'utenza, nonché del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, al fine di individuare elementi di miglioramento del servizio medesimo, in un'ottica di modifica e di innovazione nelle modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura. Il D.Lgs. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli Enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal

punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Si evidenzia che l'ANCI, con l'aggiornamento del *Quaderno operativo* di novembre 2024 relativo alla "verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, ha fornito un quadro giuridico puntuale a supporto degli operatori e degli amministratori locali. In tale documento si chiarisce che, nel silenzio della norma, la competenza all'approvazione dell'atto ricognitivo contenuto nella relazione – richiamata dal secondo comma dell'art. 30 e contestuale all'analisi annuale dell'assetto delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 – deve ritenersi attribuita al Consiglio, già competente su quest'ultimo adempimento, salvo diverse disposizioni regolamentari interne. In coerenza con tale orientamento e in assenza di previsioni regolamentari specifiche, si dà atto che anche per l'anno 2025 la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica al 31/12 sarà effettuata mediante delibera del Consiglio metropolitano, quale sede istituzionale più idonea a garantire trasparenza e legittimità dell'atto.

Si rileva che il competente ufficio ha inviato, già in sede di prima applicazione della norma, la richiesta ai Settori/Aree dell'Ente ai fini della rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati e in corso di validità. Poiché l'aggiornamento, come sopra rilevato, è annuale, si era altresì chiesto, per le future rilevazioni di comunicare le eventuali variazioni nel frattempo intervenute. In assenza di comunicazioni di modifica, con nota PG. 72310/2025 si è chiesto di confermare se, allo stato, non fossero intervenute variazioni rispetto alla precedente rilevazione di fine 2024.

Si dà atto che anche la ricognizione periodica al 31/12/2025 sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali ha avuto esito negativo, ad eccezione del servizio riferito ad Autostazione di Bologna S.r.l., relativo all'affidamento della gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione. La scheda di Autostazione di Bologna S.r.l è stata allegata, quale appendice, alla relazione tecnica del Piano di Revisione ordinaria delle partecipazioni per l'anno 2025, riferita alla situazione dei bilanci al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 2016, in quanto servizio affidato a società in house. Con riguardo al servizio di trasporto pubblico locale, si rileva che la Relazione relativa all'affidamento del predetto servizio anche quest'anno è stata redatta dalla Società SRM S.r.l., in qualità di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna del 2/10/1998, n. 30. La suddetta Agenzia svolge, previa convenzione con gli Enti Locali, numerose attività, tra cui la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, dall'individuazione e predisposizione del capitolato, dell'avviso di gara, dello schema di contratto di servizio e della procedura di gara fino alla nomina della commissione giudicatrice e alla stipulazione del contratto di servizio nonché il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio relativi al trasporto pubblico locale medesimo. Gli uffici competenti provvederanno alle pubblicazioni previste, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022.

Si ritiene inoltre opportuno menzionare che, nella Revisione periodica 2025 delle Società partecipate dell'Ente, riferita alla situazione contabile al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 come del resto nelle precedenti, si fa riferimento anche al mantenimento del Centro Agroalimentare di Bologna - CAAB S.p.A, che svolge il servizio pubblico del mercato, in qualità di Ente gestore, individuato dal Comune di Bologna, nel rispetto delle disposizioni della legge 28 febbraio 1986 n. 41 e della legge regionale Emilia Romagna del 10 dicembre 1987 n. 40, precisando che il Comune di Bologna detiene l'80,04% del capitale sociale e ha la direzione e il coordinamento della Società, ai sensi dell'art. 2497 c.c., a differenza della Città metropolitana, che ha solo l'1,54% e che CAAB non

riceve affidamenti dalla Città metropolitana medesima. Tuttavia, trattandosi di un servizio pubblico svolto da una società partecipata che gestisce una infrastruttura importante per lo sviluppo economico del territorio, si è predisposta ugualmente la relativa scheda, che è stata condivisa con il Comune di Bologna, quale socio di maggioranza della Società, analogamente a quella di Autostazione Bologna S.r.l.

Con riferimento alla nuova ricognizione, si dà atto che non sono stati determinati cambiamenti di gestione e/o aggiornamenti delle modalità di organizzazione dei predetti servizi. È stata condotta una verifica dei parametri di monitoraggio impiegati in precedenza in coerenza con le disposizioni normative e si è in particolare proceduto all'aggiornamento dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato e di alcuni dati qualitativi al fine di garantire il più ampio ed utile presidio delle dimensioni economiche, operative e qualitative dei singoli servizi. Una peculiare attenzione è stata rivolta al servizio in house relativo all'Autostazione, in virtù del controllo analogo esercitato dall'ente unitamente al Comune di Bologna e, soprattutto, della condizione di affidamento diretto in cui si dà atto della sostenibilità del modello di gestione adottato. Nell'attuazione dell'adempimento si è altresì tenuto conto dei punti essenziali del modello di relazione indicato nel citato *“Quaderno operativo predisposto dall'ANCI di novembre 2024”*, che è stato certificato da ANAC come utilizzabile e dunque valido per tutti gli enti tenuti a tale adempimento nonché delle principali indicazioni e raccomandazioni per tutti gli enti locali derivanti da una nota dell'Autorità Garante della Concorrenza della Concorrenza e del Mercato formulata in merito alle relazioni pubblicate, ai sensi dell'art. 30, sul portale ANAC dedicato alla trasparenza dei servizi pubblici locali.

Si rammenta inoltre che il monitoraggio sulle Società e quindi anche di quelle che gestiscono servizi pubblici avviene innanzitutto attraverso il DUP - Documento Unico di Programmazione: per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dagli art. 10-12 del Regolamento sui controlli interni – tale documento sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal socio Città metropolitana. Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. Il Regolamento del sistema dei controlli interni prevede anche che alle società soggette ai suddetti controlli vengano richiesti report periodici sull'andamento della gestione, oltre alle previsioni in ordine all'andamento economico e alle performance. Si dà atto che per Autostazione di Bologna la ricognizione conferma la regolarità della gestione e la coerenza del modello in house con gli obiettivi di trasparenza e qualità del servizio. Anche per CAAB la ricognizione conferma la buona conduzione e la sostenibilità della gestione, confermandone la rilevanza quale infrastruttura strategica per lo sviluppo economico del territorio, pur non configurandosi come affidamento diretto da parte della Città Metropolitana.

Si dà atto che ogni Comune dell'area metropolitana sta provvedendo autonomamente alla predisposizione della Relazione in quanto non sono previsti servizi pubblici locali di rilevanza economica in forma aggregata con i Comuni medesimi.

Il presente documento assolve pertanto l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1, del citato D. Lgs. n. 201/2022 solo relativamente alla Città metropolitana di Bologna. Inoltre si rileva che il Collegio dei Revisori dell'Ente è stato informato dell'esito della rilevazione dei Servizi pubblici locali, avuto presente anche la delibera avente ad oggetto *“Stato di attuazione della Revisione Periodica delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dalla Città metropolitana di Bologna di cui alla delibera del Consiglio metropolitano n. 61 del 18/12/2024 e approvazione Razionalizzazione Periodica delle Partecipazioni Pubbliche detenute al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, così come mod. dal D.Lgs. 100/2017 e adempimenti di cui al D. Lgs 201/2022, Collegio che, analogamente allo scorso provvedimento di ricognizione dei servizi*

pubblici locali, predisporrà un verbale al fine di prendere atto della redazione della ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica, come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 201/2022. Il provvedimento approvato verrà comunque inviato al Collegio dei Revisori medesimo, per opportuna conoscenza.

Si precisa che del presente provvedimento sarà data informazione sul sito istituzionale della Città metropolitana alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del più volte citato D.Lgs. 201/2022, il quale prevede che: 1. "Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli Enti locali redigono (...) la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9; 2. Gli atti di cui al comma 1 (...) e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'ANAC".

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana¹ prevede all'articolo 27², comma 2, lett h) le attribuzioni del Consiglio metropolitano tra cui rientra il presente provvedimento.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di provvedere nei termini di legge all'adempimento normativo

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per le motivazioni contenute al punto 2) del dispositivo.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri AGRIESTI CARMELINA, Responsabile del Servizio SERVIZIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse programmazione e organizzazione, BARBIERI ANNA, in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Marco Panieri competente per materia

Sentite le competenti Commissioni consiliari I e II nella seduta congiunta del 17 dicembre 2025

Allegato:

- 1) Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Relazione ex art. 30 D. Lgs 201/2022 - Ricognizione periodica al 31 dicembre 2025

¹ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

² L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

omissis

h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;

omissis

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dalla Consigliera metropolitana ACCORSI SARA, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 11 (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione dei voti di Bittini Loretta e di Crescimbeni Paolo, che sono stato espressi verbalmente come voti favorevoli, e del voto di Vacchi Nicolas, che è stato espresso verbalmente come voto contrario, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 11 (Lepore Matteo, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Larghetti Simona, Panieri Marco, De Martino Maria Luigia, Barbieri Gessica, Montanari Matteo), contrari n. 3 (Bertoni Angela, Carapia Simone, Vacchi Nicolas) e astenuti n. 0, resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico, ad eccezione dei voti di Bittini Loretta e di Crescimbeni Paolo, che sono stato espressi verbalmente come voti favorevoli, e del voto di Vacchi Nicolas, che è stato espresso verbalmente come voto contrario, a causa di dichiarati difetti di funzionamento dell'applicativo per l'utilizzo della piattaforma,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 17/12/2025

LA SEGRETARIA GENERALE ³
Maria Riva

LA CONSIGLIERA METROPOLITANA ³
Sara Accorsi

IL SINDACO METROPOLITANO ³
Matteo Lepore

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).